VareseNews

Incidenti sul lavoro in costante diminuzione

Pubblicato: Lunedì 8 Febbraio 2010

Dal 2006 gli incidenti mortali sul lavoro sono in costante calo. Lo scorso anno nella nostra provincia le morti bianche, esclusi i dati sulla guida di autoveicoli, sono state 2 (in una discarica e in una ditta meccanica) e nessuna nei cantieri edili, ritenuti i più ad alto rischio.
Il bilancio dell'attività di ispezione, formazione e informazione che l'Asl di Varese ha attivato nelle attività produttive varesine è stato presentato dal **direttore generale dell'Asl Pierluigi Zeli** dopo la prima riunione dell'anno del Comitato provinciale di Coordinamento sul tema della salute e della sicurezza, tavolto che vede coinvolti molteplici attori tra cui Inail, Vigili del Fuoco, Ispesl, Uooml, DPL, associazioni di categoria di lavoratori e imprenditori.

Nel corso della riunione sono state tracciate le linee guida d'intervento per il prossimo triennio ma è stato fatto anche il bilancio di un'azione che si sta perfezionando, come si evidenzia dai numeri ottenuti **nel 2009: oltre 5.500 controlli** (sopralluoghi, controlli documentali, verifiche impianti), **1960 sopralluoghi ispettivi** soprattutto nei cantieri edili (802), **526 verbali di contravvenzione e prescrizioni** di diffide o disposizioni, e **390 inchieste per infortunio o 224 indagini** a seguito di malattia professionale avviate dalla polizia giudiziaria.

Il contenimento degli incidenti gravi è anche frutto di un'attività di vigilanza che è migliorata dal punto di vista qualitativo grazie ad un piano integrato di intervento: i controlli hanno privilegiato le aziende a maggior rischio individuate in base ai dati statistici nazionali e a eventi sentinella e all'implementazione delle attività di informazione e formazione: « Abbiamo messo in cantiere ben 13 progetti innovativi trasversali di formazione che puntano alla prevenzione» ha spiegato il **direttore sanitario dell'Asl Marmondi.**

La formazione, quindi, rimane uno degli obiettivi primari del coordinamento provinciale: «Ancora non è del tutto recepita la filosofia legata alla normativa per la prevenzione degli infortuni – ha commentato il **dottor Crescenzo Tiso** , responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro all'interno del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl – Le problematicità permangono e si graduano anche a seconda delle dimensioni delle aziende. Noi, però, lavoriamo per settori di attività analizzando i singoli contesti in base a distinti parametri. Le nostre attività di indagine sono differenti a seconda delle dimensioni dell'attività».

I risultati ottenuti lo scorso anno sono paradossalemnte più importanti a causa della crisi in atto: « Sono diminuite le ore di lavoro – spiega il dottor Tiso – ma possono essere proprio i momenti di rientro da una pausa o i turni di lavoro per affrontare un'emergenza ad elevare il livello di rischio».

Avviata una strategia d'azione che comincia a dare importanti risultati, il dottor Tiso alza il tiro: « Dobbiamo avviare indagini approfondire nel settore della logistica che sta diventando sempre più importante. Ci sono, poi, da affrontare problematiche come l'alcolismo e gli stupefacenti che prevedono figure professionali ulteriori».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it